

GLI ATTORI CONTRO IL FASCISMO

Letta al Piccolo una dichiarazione della compagnia

Da domani un Mese di iniziative

L'assemblea nella sede della SAI - Stilato un documento che verrà reso pubblico in tutti i luoghi di spettacolo - Sottoscrizione per le associazioni partigiane - L'adesione degli autori cinematografici e dei registi televisivi

MILANO, 22. Un « Caso Pollini » in misura minore, ma con protagonisti gli stessi esponenti della « maggioranza silenziosa » di fascista ispirazione, si è svolto ieri sera nella sala del Piccolo Teatro.

Gli attori italiani daranno vita, a partire da sabato, al Mese antifascista dello spettacolo. L'importante iniziativa è stata annunciata, ieri mattina, nel corso di una affollatissima assemblea svolta alla SAI (Società attori italiani), e alla quale hanno partecipato, in rappresentanza dell'ANPT (Associazione nazionale partigiana d'Italia), Giulio Mazzone, rimasta come è noto vittima, recentemente, di una brutale aggressione squadristica.

Biennale: completato in commissione l'esame dello Statuto

Il progetto di legge per il nuovo statuto della Biennale di Venezia è stato ieri approvato dalla Commissione Pubblica Istruzione della Camera e la prossima settimana passerà all'esame dell'assemblea.

Negli ultimi articoli approvati, viene sancita la liquidazione delle riunioni riparatrici, finora esistenti, e la Mostra nelle quattro sezioni: cinema, teatro, arti figurative e musica. In conseguenza, sarà il Consiglio di retrovia a stabilire, sulla base del suo programma quadriennale, quanti e quali debbano essere i direttori.

Sugli schermi il film di Costa-Gavras nell'«Amerikano» il turpe volto dell'imperialismo

La storia di un agente statunitense al servizio dei regimi dittatoriali dell'America Latina - Combinati in un riuscito equilibrio azione e riflessioni, resoconto giornalistico e dibattito di idee



Titolo originale: *Eat de siège*, Stato d'assedio. Titolo della versione italiana: *L'amerikano*, un voto. Il mutamento è in meglio. L'amerikano, dunque, con la k, come in uso tra i critici più vivaci mezzo politica di Washington: quella è evoca infatti la sigla del Ku-Klux-Klan, la famigerata organizzazione razzista e fascista.

Quale ha offerto ai realizzatori (come sottolinea lo stesso Costa-Gavras) piena libertà di strutture adeguate, ma la vicenda cinematografica si svolge in un paese latino-americano non esattamente identificato, e che però è, con tutta evidenza, l'Uruguay.

Questa verità, a poco a poco, vien fuori dalle contestazioni, e gli interpreti pongono il sequestro, dalla documentazione schiacciante che essi stessi forniscono all'opera pubblica, attraverso i loro comunicati, e che ha clamorosi echi sulla stampa, in Parlamento, mentre il governo appare diviso, interrotto da un fratello di partito e il compromesso. Si profila una crisi politica, aperta a molte soluzioni, non escluso un ulteriore spostamento a destra.

Alle Arti di Roma

Sulla scena una pungente satira della pubblicità

Giustino Durano e il Gruppo Teatro del Popolo confermano in «Incondizionatamente condizionato» la coerenza del loro impegno civile

La satira della pubblicità, e di quella sua forma suprema (per ora) che è la pubblicità televisiva, non ha certo il sapore delle cose nuove. Con *Incondizionatamente condizionato*, Giustino Durano ripropone il tema, ma lo fa cercando d'individuare, sin dall'inizio, chi sono i perennatori occulti, anche troppo palesi, interessati a tramutare il lavoratore, il cittadino, in consumatore a tutti i costi.

La rappresentazione resti limitata all'argomento « pubblicità », e che nelle variazioni su di esso si abbiano, poi i momenti di più libero estro, le occasioni più pungenti di spasso (ma anche di riflessione), le trovate teatrali di miglior qualità. Qui si esprime, anche, il versatile talento comico di Durano, generalmente ben compensato dagli altri voluttosi membri di questo Gruppo Teatro del Popolo, che nel suo incontro col pubblico romano, alle Arti, avrebbe meritato miglior fortuna: anche alla « *Incondizionatamente condizionato*, come a quella di *Violenza a senso unico*, la gente era poca, ma, poca che fosse, ha applaudito con sincera cordialità le repliche nella capitale proseguono sino a domenica.

ag. sa.

Il titolo di campione a Cinzia Salvatori

D'Urso battuto a Rischiatutto

Una giovane di diciotto anni, timida e prudente, ha spodestato Antonio D'Urso, il maestro di Solofra che da quattro settimane era campione di Rischiatutto: si chiama Cinzia Salvatori, è romana ma vive a Rimini, dove frequenta il terzo anno del liceo. Cinzia ha risposto a domande sugli autori tragici greci. Ieri sera ha vinto due milioni e 300 mila lire ma non ha entusiasmato: conquistata un modestissimo vantaggio iniziale, è riuscita, con molta fortuna, ad imboccare poi quattro « rischi », uno dopo l'altro. Dopo di che, a risposta a domande sugli autori tragici greci, è riuscita, con molta fortuna, ad imboccare poi quattro « rischi », uno dopo l'altro.

a casa con un altro milione e mezzo (1.500.000, esattamente), che portano il totale delle sue vincite a 21 milioni (290 mila).

Cinzia Salvatori ha dovuto rispondere a una lunga e complicata domanda riguardante la tragedia *Ione* e se l'è cavata con eccezionale disinvoltura. Il terzo concorrente, il milanese ventenne Sergio Roedner, studente di filosofia e conoscitore di Freud, ha avuto qualche problema con le dieci domande di avvio (ne aveva contestate tre, e su due avevano dovuto dargli ragione); sfortunato durante la gara, in cabina si è visto contestare anche una delle risposte alle domande finali, per cui ha perso pure le 220 mila lire con le quali, fortunatamente, era giunto in finale, dopo essersi risollevato da zero.

le prime

Charles Bruck alla Filarmonica

Il programma del concerto diretto da Charles Bruck l'altra sera all'Olimpico, comprendeva due novità per Roma. La prima era la *Serenata* per orchestra di Igor Stravinskij (1853-1927), la famosa *Madama Butterfly* in cinque atti che procurò al suo autore un processo per « oltraggio alla religione a mezzo stampa » e la condanna a un anno di reclusione, si trasformò in una recita parrocchiale dove la beghemur si piccia nella battuta di spirito.

Chi non ha potuto essere presente ha inviato la sua adesione per telefono o per telegramma. Impossibile citarli tutti: ricordere Federico Fellini, Giuseppe Tornatore, Duccio Tessari, Mino Guerrini, Arturo Zavattini, Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Franco Brusati, Luciano Tovoli, il regista Ettore Scola, De Seta, Gino Bramieri, Luigi Perelli, Giancarlo Giannini, Paolo Villaggio, Carla Grava, gli attori dello spettacolo *Il terzo concorrente*, il piccolo di Milano, Franco Enriquez a nome del Teatro di Roma, gli attori dello Stabile di Solofra, Gian Maria Volontè e Giuliano Mantolada a nome della troupe del film *Giordano Bruno*.

Chi non ha potuto essere presente ha inviato la sua adesione per telefono o per telegramma. Impossibile citarli tutti: ricordere Federico Fellini, Giuseppe Tornatore, Duccio Tessari, Mino Guerrini, Arturo Zavattini, Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Franco Brusati, Luciano Tovoli, il regista Ettore Scola, De Seta, Gino Bramieri, Luigi Perelli, Giancarlo Giannini, Paolo Villaggio, Carla Grava, gli attori dello spettacolo *Il terzo concorrente*, il piccolo di Milano, Franco Enriquez a nome del Teatro di Roma, gli attori dello Stabile di Solofra, Gian Maria Volontè e Giuliano Mantolada a nome della troupe del film *Giordano Bruno*.

Il titolo di campione a Cinzia Salvatori. D'Urso battuto a Rischiatutto. Una giovane di diciotto anni, timida e prudente, ha spodestato Antonio D'Urso, il maestro di Solofra che da quattro settimane era campione di Rischiatutto: si chiama Cinzia Salvatori, è romana ma vive a Rimini, dove frequenta il terzo anno del liceo. Cinzia ha risposto a domande sugli autori tragici greci. Ieri sera ha vinto due milioni e 300 mila lire ma non ha entusiasmato: conquistata un modestissimo vantaggio iniziale, è riuscita, con molta fortuna, ad imboccare poi quattro « rischi », uno dopo l'altro. Dopo di che, a risposta a domande sugli autori tragici greci, è riuscita, con molta fortuna, ad imboccare poi quattro « rischi », uno dopo l'altro.

Musica

Charles Bruck alla Filarmonica

Il programma del concerto diretto da Charles Bruck l'altra sera all'Olimpico, comprendeva due novità per Roma. La prima era la *Serenata* per orchestra di Igor Stravinskij (1853-1927), la famosa *Madama Butterfly* in cinque atti che procurò al suo autore un processo per « oltraggio alla religione a mezzo stampa » e la condanna a un anno di reclusione, si trasformò in una recita parrocchiale dove la beghemur si piccia nella battuta di spirito.

Chi non ha potuto essere presente ha inviato la sua adesione per telefono o per telegramma. Impossibile citarli tutti: ricordere Federico Fellini, Giuseppe Tornatore, Duccio Tessari, Mino Guerrini, Arturo Zavattini, Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Franco Brusati, Luciano Tovoli, il regista Ettore Scola, De Seta, Gino Bramieri, Luigi Perelli, Giancarlo Giannini, Paolo Villaggio, Carla Grava, gli attori dello spettacolo *Il terzo concorrente*, il piccolo di Milano, Franco Enriquez a nome del Teatro di Roma, gli attori dello Stabile di Solofra, Gian Maria Volontè e Giuliano Mantolada a nome della troupe del film *Giordano Bruno*.

Il titolo di campione a Cinzia Salvatori. D'Urso battuto a Rischiatutto. Una giovane di diciotto anni, timida e prudente, ha spodestato Antonio D'Urso, il maestro di Solofra che da quattro settimane era campione di Rischiatutto: si chiama Cinzia Salvatori, è romana ma vive a Rimini, dove frequenta il terzo anno del liceo. Cinzia ha risposto a domande sugli autori tragici greci. Ieri sera ha vinto due milioni e 300 mila lire ma non ha entusiasmato: conquistata un modestissimo vantaggio iniziale, è riuscita, con molta fortuna, ad imboccare poi quattro « rischi », uno dopo l'altro. Dopo di che, a risposta a domande sugli autori tragici greci, è riuscita, con molta fortuna, ad imboccare poi quattro « rischi », uno dopo l'altro.

Il titolo di campione a Cinzia Salvatori. D'Urso battuto a Rischiatutto. Una giovane di diciotto anni, timida e prudente, ha spodestato Antonio D'Urso, il maestro di Solofra che da quattro settimane era campione di Rischiatutto: si chiama Cinzia Salvatori, è romana ma vive a Rimini, dove frequenta il terzo anno del liceo. Cinzia ha risposto a domande sugli autori tragici greci. Ieri sera ha vinto due milioni e 300 mila lire ma non ha entusiasmato: conquistata un modestissimo vantaggio iniziale, è riuscita, con molta fortuna, ad imboccare poi quattro « rischi », uno dopo l'altro. Dopo di che, a risposta a domande sugli autori tragici greci, è riuscita, con molta fortuna, ad imboccare poi quattro « rischi », uno dopo l'altro.

Cinema

Baciamo le mani

Tratto dal romanzo omonimo di Vittorio Sgarbi e diretto da Franco Zeffirelli, *Baciamo le mani* non vuole appartenere ad alcun filone (secondo la pubblicità), mentre poi si aggiunge a grossi cartoni edulcorati, un mafioso che aspira a diventare un « capo famiglia » moderno: solo i « piccoli » contano, e i piccoli si comprano la politica e la filosofia.

Don Ferrante (Arthur Kennedy), invece, appartiene alla vecchia guardia, agli anziani, a coloro che hanno freddo, e mentre « i picciotti » hanno le teste calde, che sventurati? E ancora, dirà un altro mafioso all'anziano del fratello defunto), chi lo ha ucciso a tradimento è Gaspare Ardizzone (John Saxon), un violento, un fanatico e paroloso, uno speculatore edilizio, insomma un mafioso che aspira a diventare un « capo famiglia » moderno: solo i « piccoli » contano, e i piccoli si comprano la politica e la filosofia.

Don Ferrante (Arthur Kennedy), invece, appartiene alla vecchia guardia, agli anziani, a coloro che hanno freddo, e mentre « i picciotti » hanno le teste calde, che sventurati? E ancora, dirà un altro mafioso all'anziano del fratello defunto), chi lo ha ucciso a tradimento è Gaspare Ardizzone (John Saxon), un violento, un fanatico e paroloso, uno speculatore edilizio, insomma un mafioso che aspira a diventare un « capo famiglia » moderno: solo i « piccoli » contano, e i piccoli si comprano la politica e la filosofia.

Don Ferrante (Arthur Kennedy), invece, appartiene alla vecchia guardia, agli anziani, a coloro che hanno freddo, e mentre « i picciotti » hanno le teste calde, che sventurati? E ancora, dirà un altro mafioso all'anziano del fratello defunto), chi lo ha ucciso a tradimento è Gaspare Ardizzone (John Saxon), un violento, un fanatico e paroloso, uno speculatore edilizio, insomma un mafioso che aspira a diventare un « capo famiglia » moderno: solo i « piccoli » contano, e i piccoli si comprano la politica e la filosofia.

Lezione-concerto

Lezione-concerto sul canto popolare

Per iniziativa dell'Istituto di storia delle tradizioni popolari e dell'Istituto del Teatro dell'Università di Roma, si svolgerà domani alle ore 12, presso il Teatro dell'Ateneo, una lezione-concerto della Nuova Compagnia di Canto Popolare. Seguirà un dibattito.

Per iniziativa dell'Istituto di storia delle tradizioni popolari e dell'Istituto del Teatro dell'Università di Roma, si svolgerà domani alle ore 12, presso il Teatro dell'Ateneo, una lezione-concerto della Nuova Compagnia di Canto Popolare. Seguirà un dibattito.

Per iniziativa dell'Istituto di storia delle tradizioni popolari e dell'Istituto del Teatro dell'Università di Roma, si svolgerà domani alle ore 12, presso il Teatro dell'Ateneo, una lezione-concerto della Nuova Compagnia di Canto Popolare. Seguirà un dibattito.

Per iniziativa dell'Istituto di storia delle tradizioni popolari e dell'Istituto del Teatro dell'Università di Roma, si svolgerà domani alle ore 12, presso il Teatro dell'Ateneo, una lezione-concerto della Nuova Compagnia di Canto Popolare. Seguirà un dibattito.

RAI oggi vedremo

ORE 13 (1° ore 13)

Come stimolare l'interesse delle giovani generazioni per la natura? È questo il tema affrontato oggi dalla trasmissione curata da Dina Luce e Bruno Modugno. Nel corso del programma, verrà presentato un interessante servizio realizzato a Ebigheri, ove molte specie di animali vivono in libertà, a diretto contatto con i visitatori e il film darà modo di approfondire l'argomento, sollecitando le testimonianze dirette di alcuni giovani presenti in studio.

MARIA MADDALENA (2° ore 21,20)

Va in onda questa sera l'adattamento televisivo del dramma di Friedrich Hebel *Maria Maddalena*, diretto da Claudio Fino ed interpretato da Leda Negroni, Germana Paolieri, Pierluigi Aprà, Umberto Ceriani, Gianrico Tedeschi, Franca Mantelli, Piero Sammartino. Scritta nel 1844, *Maria Maddalena* si colloca fra le migliori opere del drammaturgo tedesco Friedrich Hebel, per l'intensità drammatica che l'autore riesce a conferire al contrasto tra l'intransigenza di una morale spietatamente formalistica e la forza dell'amore. La tragedia matura sullo sfondo di una società borghese ammaliata di contraddizioni, denunciate nel testo attraverso il violento impatto con la realtà, rappresentato con grande vigore espressivo. Hebel conferisce ai suoi personaggi un ruolo fortemente emblematico: Mastro Antonio, l'uomo che finisce per « non capire più il mondo » perché accettato dalla disumana spietatezza con la quale rimane fino in fondo aggrappato al culto fanatico dei dogmi della « sua » società; Clara, sua figlia, condannata perché ha sbagliato nel concedersi al suo uomo per amore; Federico e scorderà due cinghiali che si contendono il possesso di un essere umano.

programmi

Table with TV channels and programs: TV nazionale, TV secondo, Radio 1°, Radio 2°, Radio 3°. Includes details like '9.30 Trasmissioni scolastiche', '19.45 Sapere', '10.05 Canzoni per tutti'.

EDITORI RIUNITI

Advertisement for 'I CLASSICI DEL MARXISMO'. Includes titles like 'MARX, IL CAPITALE', 'MARX-ENGELS, I PRINCIPI FONDAMENTALI DEL MARXISMO', 'GRAMSCI, I QUADERNI DEL CARCERE'.

Advertisement for 'EDITORI RIUNITI IL PUNTO'. Includes titles like 'SIMONE, La pista nera', 'AA.VV., Dossier sul neofascismo', 'NOVELLI, Spionaggio Fiat'.

Advertisement for 'EDITORI RIUNITI IL PUNTO'. Includes titles like 'SIMONE, La pista nera', 'AA.VV., Dossier sul neofascismo', 'NOVELLI, Spionaggio Fiat'.